

Respinta la richiesta dei difensori dei fascisti di trasferire il procedimento a Trieste

La Cassazione conferma: a Milano il processo contro il gruppo Rauti

Fallito il tentativo di bloccare l'istruttoria sugli attentati del '69 e la strage di Piazza Fontana - La sentenza della Cassazione ha confermato la piena validità delle indagini compiute dal giudice Stiz - Il 24 sarà esaminato il ricorso avanzato dai difensori del Rauti contro il mandato di cattura

Previsti per espropri e urbanizzazioni

Il governo non ha stanziato i 300 miliardi per le città

Manca il decreto di attuazione della legge per la casa - Stabili i prezzi per gli espropri - Ci sono comuni e Regioni che hanno già fatto i programmi edilizi

Il ministero del Tesoro non ha ancora emesso il decreto in cui siano indicate le modalità di funzionamento del fondo di 300 miliardi di lire - da istituire presso la Cassa di Roma e di Firenze - per la concessione di mutui per l'acquisto e la prima sistemazione urbanistica delle aree fabbricabili che i Comuni si accingono ad espropriare. E' vero che pochi Comuni hanno provveduto a segnalare alle Regioni il loro fabbisogno di fondi e che le Regioni hanno tempo fino al maggio prossimo per mettere a punto i programmi di edilizia abitativa previsti dalla legge sulla casa, ma è anche vero che alcune regioni (Lombardia, Emilia) hanno già formulato questi programmi.

Alcuni passi essenziali sono stati fatti per definire le aree da espropriare ed urbanizzare. Gli uffici tecnici, erariali, ad esempio, hanno definito i valori di esproprio sulla base dell'articolo 16 della legge per la casa. Esso prevede che per le città di oltre 100 mila abitanti da 2 a 4 se la popolazione è inferiore. Il coefficiente scende a 2,25 se l'area si trova fuori del centro storico di una città con più di 100 mila abitanti e a 1,12 volte per gli altri Comuni.

A Roma, ad esempio, la coltura più redditizia è l'orto irrigato valutato 900 lire a metro quadrato. I prezzi di esproprio sono di 1.920-2.400 lire al metro nel centro storico; di 3.840-4.800 nel centro storico; a Roma Lido 1.600-2.075; a Napoli 2.270-2.837 nel centro storico; e 4.540-5.675 nel centro storico; a Salerno 2.800-3.600 nell'abitato e 5.760-7.200 nel centro storico; a Caserta 1.012-1.840 nell'abitato e 1.840-3.680 nel centro storico.

Il compagno Barca ad Urbino

La legge tributaria usata contro le piccole imprese

Il rinvio dell'attuazione della riforma non deve essere una mossa elettorale, ma occasione per modificarne i punti negativi - Necessario un sostegno della domanda

Nella polemica apertasi sulla politica economica e in particolare, negli ultimi giorni, sull'attuazione della riforma tributaria, è intervenuto il compagno Barca, della Direzione del Pci, che, parlando ad Urbino, ha espresso la sua meraviglia per il fatto che esponenti del Psi si siano uniti alla destra dc e al socialdemocratico nel sollecitare la pubblicazione dei decreti delegati per non far decadere i termini fissati dalla legge Prelli.

Il compagno Barca ha osservato come certi «costituzionalisti» scoprono che i termini fissati dal Parlamento non sono «pennatori» solo quando si tratta dell'IVA e della riforma tributaria, mentre la loro voce non si è levata quando si è trattato, per esempio, di applicare la delega votata dal Parlamento per ridurre il prezzo dei medicinali.

Il nodo del problema non è giuridico, ma politico e di sostanza, ha detto Barca. L'approvazione della legge Prelli è stato un fattore di accelerazione e di aggravamento della crisi economica e produttiva: ha suscitato l'allarme di tutte le piccole imprese, che si sono trovate in preda di un'infazione e di spinte inflazionistiche. Il rinvio della attuazione della riforma tributaria, voluto dal Parlamento, non può non essere una mossa elettorale, ma l'occasione da non perdere per modificare almeno i punti più negativi della riforma.

Una nota dell'Alleanza

PENSIONI: I CONTADINI CHIEDONO TRATTATIVE

Il confronto fra la miseria offerta a coltivatori, artigiani e commercianti e gli stipendi per i superburocrati

Soltanto i dirigenti della Coldiretti Bonomiana, Confcommercio e Confartigianato del dr. Germozzi - più preoccupati dei voti della Dc che degli associati - approvano il rifiuto del governo di aprire una vera trattativa sulle pensioni con i rappresentanti delle categorie interessate.

L'Alleanza nazionale dei contadini in una nota emessa ieri si fa portavoce del profondo malcontento esistente fra i coltivatori.

«Come è stato più volte denunciato all'opinione pubblica - ricorda l'Alleanza - i coltivatori diretti hanno un trattamento pensionistico assai inferiore a quello degli altri lavoratori, infatti la media delle loro pensioni è di poco superiore al minimo delle 18 mila mensili e l'età pensionabile è di 60 anni per le donne e di 65 per gli uomini anche se è dimostrato che i lavori agricoli conducono spesso ad un invecchiamento precoce per la fatica che richiedono e le condizioni climatiche nelle quali si svolgono.

«Con un provvedimento più demagogico ed elettoralistico, che concretamente volto a raccogliere le giuste richieste dei contadini, il governo decideva recentemente di aumentare i minimi di pensione dei lavoratori autonomi di 4.250 lire al mese, a partire dal prossimo luglio. Il mandato accademico delle richieste di parità del trattamento pensionistico dei coltivatori con gli altri lavoratori era giustificato dal governo con difficoltà di bilancio, così come con questa ragione si negava l'accoglimento della richiesta di una pensione di 38 mila lire mensili, emersa nel corso di numerose manifestazioni condotte unitariamente dai coltivatori.

«Ma quello che valeva per dire di no ai coltivatori non era più vero per i superdirigenti della burocrazia statale, ai quali il governo non solo intende aumentare le pensioni, ma anche la buonuscita e le cospicue retribuzioni.

«La fabbrica Ariston e di proprietà dell'ing. Merloni, candidato della Dc al collegio senatoriale di Fabriano Sivasca, ha l'emozione suscitata a Fabriano alla notizia di questo oneroso omicidio bianco Ne, pomeriggio, mentre i rappresentanti sindacali si sono riuniti nella sede della Cisl per concordare l'azione da intraprendere, una folla di operai ha reso un commosso e mesto omaggio alla salma del loro compagno, composta nella camera mortuaria dello Ospedale civile fabrianese.

«L'Alleanza dei Contadini - conclude la nota - rileva che le decisioni del governo per il trattamento agli atti dirigenti dello Stato esaspera e accentua le già gravi iniquità sociali esistenti nel nostro Paese e chiede che il Governo ritiri il decreto delegato per gli atti burocratici, lasciando al Parlamento che verrà eletto il 7 maggio il compito di decidere in materia. L'Alleanza dei Contadini chiede al Governo di essere ascoltato sul problema del trattamento previdenziale e assistenziale dei lavoratori autonomi».

A Fabriano

Schiacciato da una pressa nella fabbrica

Un giovane operaio è morto schiacciato da una pressa nella fabbrica di elettrodomestici Ariston di Albano (Fabriano). Si chiamava Nazario Aquilanti Pellagalli e da alcuni giorni sostituiva un suo compagno appunto in una pressa automatica per la produzione di fornelletti.

«L'Alleanza dei Contadini - conclude la nota - rileva che le decisioni del governo per il trattamento agli atti dirigenti dello Stato esaspera e accentua le già gravi iniquità sociali esistenti nel nostro Paese e chiede che il Governo ritiri il decreto delegato per gli atti burocratici, lasciando al Parlamento che verrà eletto il 7 maggio il compito di decidere in materia. L'Alleanza dei Contadini chiede al Governo di essere ascoltato sul problema del trattamento previdenziale e assistenziale dei lavoratori autonomi».

«L'Alleanza dei Contadini - conclude la nota - rileva che le decisioni del governo per il trattamento agli atti dirigenti dello Stato esaspera e accentua le già gravi iniquità sociali esistenti nel nostro Paese e chiede che il Governo ritiri il decreto delegato per gli atti burocratici, lasciando al Parlamento che verrà eletto il 7 maggio il compito di decidere in materia. L'Alleanza dei Contadini chiede al Governo di essere ascoltato sul problema del trattamento previdenziale e assistenziale dei lavoratori autonomi».

«L'Alleanza dei Contadini - conclude la nota - rileva che le decisioni del governo per il trattamento agli atti dirigenti dello Stato esaspera e accentua le già gravi iniquità sociali esistenti nel nostro Paese e chiede che il Governo ritiri il decreto delegato per gli atti burocratici, lasciando al Parlamento che verrà eletto il 7 maggio il compito di decidere in materia. L'Alleanza dei Contadini chiede al Governo di essere ascoltato sul problema del trattamento previdenziale e assistenziale dei lavoratori autonomi».

«L'Alleanza dei Contadini - conclude la nota - rileva che le decisioni del governo per il trattamento agli atti dirigenti dello Stato esaspera e accentua le già gravi iniquità sociali esistenti nel nostro Paese e chiede che il Governo ritiri il decreto delegato per gli atti burocratici, lasciando al Parlamento che verrà eletto il 7 maggio il compito di decidere in materia. L'Alleanza dei Contadini chiede al Governo di essere ascoltato sul problema del trattamento previdenziale e assistenziale dei lavoratori autonomi».

«L'Alleanza dei Contadini - conclude la nota - rileva che le decisioni del governo per il trattamento agli atti dirigenti dello Stato esaspera e accentua le già gravi iniquità sociali esistenti nel nostro Paese e chiede che il Governo ritiri il decreto delegato per gli atti burocratici, lasciando al Parlamento che verrà eletto il 7 maggio il compito di decidere in materia. L'Alleanza dei Contadini chiede al Governo di essere ascoltato sul problema del trattamento previdenziale e assistenziale dei lavoratori autonomi».

Da 33 federazioni superati gli iscritti al Pci del '71

Trentatré federazioni e oltre 6000 sezioni hanno superato il numero degli iscritti del 1971 con molte migliaia di reclutati.

Gli iscritti sono ora complessivamente 1.481.422 pari al 98% degli iscritti del 1971 e 67.146 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno. I reclutati sono 90.442. Le Federazioni di Genova, Alessandria, La Spezia, Latina, Chieti, Treviso, Oristano, Lermo, Venezia, Pisa, Fermo che hanno in questi giorni superato gli iscritti dello scorso

Mentre, come al solito, il dott. D'Ambrosio ha rifiutato ogni dichiarazione in quanto il contenuto dell'interrogatorio è coperto dal segreto istruttorio, il difensore del fascista Rauti, avv. Nuvoletta, ha rilasciato una lunga dichiarazione ai giornalisti. Tale dichiarazione, che riporta fedelmente il contenuto dell'interrogatorio, è di estrema importanza.

In quanto conferma la convinzione degli inquirenti milanesi che i neofascisti Rauti, Freda e Ventura siano gli autori degli attentati che sconvolsero l'Italia nel 1969, è in particolare della orrenda strage della Banca dell'Agricoltura. Rauti ha respinto le accuse mossegli dal giudice. L'imputato, dopo l'interrogatorio, potrà ricevere le visite dei parenti e degli avvocati.

Da 33 federazioni superati gli iscritti al Pci del '71

Trentatré federazioni e oltre 6000 sezioni hanno superato il numero degli iscritti del 1971 con molte migliaia di reclutati.

Gli iscritti sono ora complessivamente 1.481.422 pari al 98% degli iscritti del 1971 e 67.146 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno. I reclutati sono 90.442. Le Federazioni di Genova, Alessandria, La Spezia, Latina, Chieti, Treviso, Oristano, Lermo, Venezia, Pisa, Fermo che hanno in questi giorni superato gli iscritti dello scorso

Da 33 federazioni superati gli iscritti al Pci del '71

Trentatré federazioni e oltre 6000 sezioni hanno superato il numero degli iscritti del 1971 con molte migliaia di reclutati.

Gli iscritti sono ora complessivamente 1.481.422 pari al 98% degli iscritti del 1971 e 67.146 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno. I reclutati sono 90.442. Le Federazioni di Genova, Alessandria, La Spezia, Latina, Chieti, Treviso, Oristano, Lermo, Venezia, Pisa, Fermo che hanno in questi giorni superato gli iscritti dello scorso

SMODATA RINCORSA AL VOTO REAZIONARIO

La Dc attacca le lotte operaie

Piccoli se la prende con la «confittualità permanente» - Ferrari Aggradi accusa i lavoratori di «lassismo» e di «abusi» - Scaifaro: da destra non viene un pericolo fascista - La Malfa difende in tv il ritorno al centrismo - Reazioni al congresso delle ACLI

Nella diffusione di domenica scorsa

Superate 950 mila copie dell'Unità

Diffuse 73 mila copie a Milano, 65 mila a Bologna, 47 mila a Roma, a Firenze 55 mila - Quadruplicata la diffusione in Sicilia e quintuplicata in Calabria

Domenica scorsa nella diffusione dell'Unità sono state superate le 950 mila copie: 73 mila a Milano, 65 mila a Bologna, 47 mila a Roma, a Firenze 55 mila - Quadruplicata la diffusione in Sicilia e quintuplicata in Calabria.

Domenica scorsa nella diffusione dell'Unità sono state superate le 950 mila copie: 73 mila a Milano, 65 mila a Bologna, 47 mila a Roma, a Firenze 55 mila - Quadruplicata la diffusione in Sicilia e quintuplicata in Calabria.

Conferenza stampa di Parri a Roma

Il presidente del gruppo senatoriale della sinistra indipendente, Ferruccio Parri, terrà oggi alle ore 10.30 alla Casa della cultura di Roma, una conferenza stampa sulle prossime elezioni. Saranno presenti i parlamentari e i candidati della sinistra indipendente.

Reazioni alle ACLI

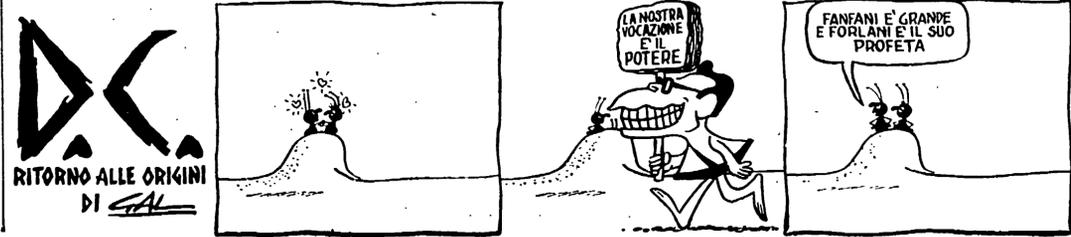
Chiamato dal rappresentante dell'Unità ad alcune delle vere cause della crisi economica (sciopero degli investimenti privati e pubblici, fuga dei capitali all'estero, iniquità del sistema fiscale, ecc.), il leader repubblicano ha detto che 8 mila miliardi fuggiti all'estero non sono «causa principale» di crisi, mentre lo è l'eccesso di spesa di gestione delle aziende (in altre parole: il costo del lavoro). E ha - con lodevole senso della logica - ribadito di aver votato per Leone a capo dello Stato perché voleva un laico al Quirinale.

La Malfa

Inaugurando la serie delle conferenze stampa televisive riservate ai segretari dei partiti, l'on. La Malfa ha avuto modo di offrire, senza più mascherature, l'immagine di un Pci che, dimessi gli abiti immodesti della «coscienza critica della sinistra», è ormai pervenuto alla vecchia spiaggia del centrismo. In sostanza, la sua esposizione e le sue risposte hanno fatto perno attorno all'esigenza di ristabilire tranquilli margini di accumulazione capitalistica per una ripresa economica e del rinvio delle riforme. Coerente con questa impostazione egli ha prospettato (esattamente come Forlani e Malagodi) una maggioranza di tipo centrista, dato che la risposta data dal Psi «logie ogni possibilità di una colla-

Se non l'hai ricevuto affrettati a richiedere il certificato elettorale

Se non hai ancora ricevuto il certificato elettorale, o se lo hai smarrito, affrettati a richiederlo al Comune. Da sabato prossimo fino al pomeriggio di lunedì 22 maggio, gli uffici comunali rimarranno aperti tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 19 e, nei giorni delle votazioni, per tutta la durata delle operazioni di voto.



RITORNO ALLE ORIGINI DI SAL